



COMUNICATO STAMPA

Storie di migrazioni

Museo di Casa Romei, Ferrara

Tavola Rotonda

Flussi migratori: uno sguardo sui profili giudiziari

Moderata da Francesco Ferroni

30 MAGGIO 2018 ORE 18.00

Personale di Orna Ben-Ami

Entire life in a Package

A cura di Ermanno Tedeschi

DAL 31 MAGGIO AL 10 SETTEMBRE 2018

Storie di migrazioni è un progetto voluto dall'**Associazione Culturale Umanità** in accordo con il **Polo Museale dell'Emilia-Romagna** con un doppio programma artistico e informativo: la mostra ***Entire life in a Package*** opere dell'israeliana **Orna Ben-Ami**, **dal 31 maggio al 10 settembre**, a Ferrara dopo le esposizioni di Agrigento e Matera e il **30 maggio alle 18,00** il dibattito ***Flussi migratori: uno sguardo sui profili giudiziari*** che indaga sulle ripercussioni del fenomeno di grande attualità.

La personale di Ben-Ami a cura di **Ermanno Tedeschi** -attraverso 23 opere d'arte- affronta un tema delicato: l'indagine sul fenomeno delle migrazioni che, ieri come oggi, è oggetto di discussione, di confronto, di sofferenza e di cambiamento.

La valigia è l'elemento centrale della rassegna e del lavoro dell'artista che modula le sue sculture metalliche fondendole e sovrapponendole a foto di migrazioni dei *fotojournalists* della Reuters così come a istantanee d'epoca post bellica.

«Predomina l'oggetto sulla persona, spesso gli scatti sono abbassati d'intensità e i migranti colti quasi di sorpresa in cammino o in un momento di riposo paiono ombre, mentre l'elemento di ferro fuso emerge e diventa protagonista: valige, sacchi, bauli, zaini raccontano però molto di più dell'odissea del migrante. - Spiega il curatore Ermanno Tedeschi - Orna con la sua sensibilità narrativa però ci porta immediatamente a domandarci di loro e a immedesimarci con loro; in questo sta la sua grandezza artistica. Veicola verso una compressione umana per le sorti dell'altro.»

Le sculture fuse, a dimensione reale, dell'umile brandina con il materasso arrotolato, la panchina con una povera coperta sotto la quale si intuisce la forma di un corpo, ci fa chiedere: cosa succede dopo? Dopo le code dei migranti ai confini o lungo le vie ferrate. Donne e bambini che compaiono negli scatti narrano un preciso istante della vita da migrante, oppure di ciò che resta di loro: un orsacchiotto in fondo ad una cassetta.

Anche la sede scelta ha una *liaison* che travalica i secoli: il **Museo di Casa Romei** si apre nuovamente al racconto di storie di folle e di migrazioni per ricordare come in passato sia stato anche un ricovero di persone indigenti. Già nel 1872 infatti, a seguito dell'alluvione del Reno, diverse famiglie sfollate dai territori devastati furono ospitate nella dimora quattrocentesca. Il percorso di visita si snoda tra le sale del museo in una inedita sincronia di contenuti e di suggestioni, che ad esempio coinvolgerà la splendida scultura del ferrarese Alfonso Lombardi (1487-1536) raffigurante San Nicola da Tolentino la cui protezione è tradizionalmente invocata per gli naufraghi, i carcerati e per le anime del Purgatorio.

La capacità di toccare certe corde emotive con crudezza e sensibilità ha coinvolto il **Presidente dell'Associazione Culturale Umanità, Francesco Ferroni**, che ha trovato nelle opere una perfetta assonanza con la missione che si è data l'associazione nata da pochi mesi.

In contemporanea all'*opening*, sempre **30 maggio 2018 alle ore 18**, nella sede della mostra, la seconda attività in programma: una tavola rotonda intitolata ***Flussi migratori: uno sguardo sui profili giudiziari*** introdotta e moderata da Francesco Ferroni con ospiti i relatori **Mario Marcone**, Consigliere del Ministro degli Interni, **Michele Campanaro**, Prefetto di Ferrara, **Giancarlo Pallini**, Questore di Ferrara, **Stefania Carnevale**, professore di Diritto Processuale Penale presso l'Università di Ferrara e Garante dei diritti dei detenuti.

Per la partecipazione alla tavola rotonda è gradita la conferma: info@associazionemanita.com

La mostra organizzata dall'**Associazione Culturale Umanità**, dall'**Associazione ACRIBIA** e dal **Polo Museale dell'Emilia-Romagna** ed è patrocinata dal **Comune di Ferrara**, dal **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dall'**Università di Ferrara**, dall'**Ambasciata Israeliana in Italia** e dal **MEIS - Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah**.

SCHEDA MOSTRA

Entire life in a Package

Personale di Orna Ben-Ami

A cura di Ermanno Tedeschi

Museo di Casa Romei, Via Savonarola, 30 - Ferrara

Tel. 0532. 234130

Orari:

da domenica a mercoledì 8,30-14,00

da giovedì a sabato 14,00-19,30

(la biglietteria chiude 30 minuti prima)

Intero € 5 (Mostra e Museo), ridotto € 2,50

Ingresso gratuito la prima domenica del mese, per possessori della carta turistica MYFECARD e per le altre categorie di Legge

Organizzatori

Polo Museale dell'Emilia-Romagna

Associazione ACRIBIA

Associazione Culturale Umanità

Sponsor e Copertura Assicurativa

UNIPOL (SAI) Ferrara

Patrocini

Comune di Ferrara

Università di Ferrara

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Ambasciata Israeliana in Italia

MEIS – Museo dell'Ebraismo Italiano e della Shoah

Biografia dell'artista

Orna Ben-Ami è nata nel 1953 in Israele. Ha studiato storia e relazioni internazionali all'Università di Gerusalemme. Dal 1994 si dedica alla scultura di metalli utilizzando tecniche apprese studiando l'artigianato orafo e le fusioni del ferro. Le sue opere privilegiano temi a sfondo sociale. Ha esposto in Israele, a New York, in varie città degli Stati Uniti d'America, in Messico e a Taiwan.

Ufficio stampa

Maria Grazia Balbiano

info@mariagraziabalbiano.com

+39 347 3607342